

OGGI SEDUTA DELL'ARS CHE DOVREBBE VOTARE L'EMENDAMENTO

# Il pasticcio dei forestali

*Si prova con 23 milioni dal Fondo rischi sanità. Un sistema che costa 1,8 milioni di euro al giorno alla Regione. Blocchi in tutta l'Isola*

**DI ANTONIO GIORDANO**

**F**umata nera all'Ars sulla norma salva-forestali, il cui varo era atteso per ieri sera. Ripresa alle 20, la seduta d'Aula è stata rinviata a oggi a mezzogiorno, dopo una febbrile trattativa fiume (non chiusa) in commissione Bilancio per trovare i fondi utili ad assicurare la continuità lavorativa dei 24.000 operai sospesi da ieri e protagonisti di due giorni di proteste e blocchi con un vero e proprio assedio a Palazzo dei Normanni partito ieri pomeriggio ma anche blocchi stradali a Palermo, Catania e Ragusa e allo svincolo di Scillato, nodo fondamentale per i collegamenti tra il capoluogo e la città etnea dopo il cedimento del viadotto Himera.

Sull'emendamento pesano ancora incertezze sulla copertura finanziaria, in assenza della quale il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone non permetterebbe alcuna discussione in Aula che non sia su una norma a prova di impugnativa. E con tanto di sigillo del ragioniere generale della Regione. L'obiettivo è «sfamare» una bestia (il sistema dei forestali e dell'antincendio) che divora 1,8 milioni di euro al giorno nell'attesa che da Roma arrivi nuovo ossigeno dai fondi Cipe, ovvero 88 milioni di euro che possano permettere il completamento delle giornate lavorative.

L'emendamento allo studio del governo nel frattempo è cresciuto nella dotazione. Si è partiti da quello presentato dal governo da 11,5 milioni di euro anticipato due giorni fa dal vicepresidente Mariella Lo Bello. Un documento al quale se ne è aggiunto un altro (presentato da Forza Italia) da 12 mln di euro coperto grazie a una serie di risparmi su altri capitoli di spesa «e non massacrando alcune categorie della Sicilia», hanno detto gli esponenti dell'opposizione ieri. Ma in commissione non ne è passato nessuno. E dopo le bocciature, l'ultima strada monitorata in commissione è lo stanziamento di 23 milioni che dovrebbero essere attinti dal fondo di riserva per coprire eventuali sforamenti o rischi della spesa sanitaria. Una soluzione provvisoria (che non sembrava dapprima convincere neanche il ragioniere generale) che guarda al via libera, atteso per il 17 novembre, alla delibera Cipe che assegna alla Sicilia 650 milioni, 88 milioni dei quali destinati ai forestali. E con i dovuti tempi tecnici il provvedimento potrà essere operativo non prima di fine mese. Se ne riparlerà oggi, mentre resta accesa la macchina della protesta. «In queste ore abbiamo fatto un lavoro importante, per preparare un nuovo emendamento che sostituisce la prima "bozza" e che, una volta approvato, sarà in grado di far riprendere il percorso lavorativo di forestali e antincendio», ha detto Mariella Maggio, par-

lamentare regionale del Pd e vicepresidente della commissione Lavoro all'Ars. «Il nuovo testo all'esame della commissione Bilancio», aggiunge Maggio, «prevede uno stanziamento maggiore rispetto agli 11 milioni e 500 mila euro. Comprendiamo bene che c'è un bacino di persone in attesa di risposte, ma è meglio utilizzare qualche ora in più per scrivere una norma che possa permettere di avere un lasso di tempo più ampio, in attesa della delibera del Cipe». Una situazione difficile nella quale è rimasta a mediare l'ultimo baluardo del governo Crocetta in carica la vicepresidente Mariella Lo Bello, dal momento che la giunta è azzerata e il governatore si trova in Tunisia per partecipare a un evento fieristico con alcune imprese. «Giunti a questo punto, così intollerabile e ingarbugliato, la politica siciliana deve assumersi responsabilità e trovare la soluzione», affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Catania, Giacomo Rota, Rosaria Rotolo e Fortunato Parisi. «In caso contrario, il fallimento si può ascrivere a una intera classe politica, soprattutto al Governo nazionale che di certo non ha evitato di arrivare sino a questo punto, visto che il Cipe avrebbe dovuto riunirsi già a settembre». (riproduzione riservata)



Peso: 32%